



di NICOLA SANTINI

VANESSA MARINI

“Ferie d’agosto? Un addio senza rimpianti”

L’attrice: “Mi sono lasciata indietro Sabrina per interpretare altre donne”

Non la vedremo nel sequel di “Ferie d’agosto”, dove vesti i panni dell’iconico personaggio di Sabrina Mazzalupi. In compenso, però, la carriera d’attrice di Vanessa Marini va a gonfie vele visto che, prossimamente, i suoi sempre più numerosi estimatori la vedranno in ben quattro nuove pellicole. **Vanessa, in molti si aspettavano di veder-**

ti nel sequel di “Ferie d’agosto”. Ti dispiace non farne parte? In realtà, io sono felicissima di aver fatto parte del film originale “Ferie d’agosto” e di aver interpretato Sabrina Mazzalupi. Non ho avuto neanche il tempo di rimpiangere il fatto di non aver preso parte al sequel, visto che

nel corso del 2023 ho girato ben tre film e ho iniziato il 2024 di nuovo sul set. Anche se io non ci sarò, mi auguro che il sequel abbia un grande successo, anche perché a Paolo Virzì sarò sempre riconoscente per l’opportunità che mi ha regalato a inizio carriera.

Il popolo della rete è insorto per questa tua assenza. Te lo aspettavi? Sinceramente sono rimasta sorpresa, non avrei mai immaginato di essere rimasta così tanto nel cuore delle persone, questa cosa mi fa un immenso piacere. Mi arrivano tantissimi messaggi sui social, sia privati

che pubblici dove scrivono che volevano rivedere me nel ruolo di Sabrina Mazzalupi, perché in tanti si erano rivisti in quel personaggio. Mi inviano anche tantissimi screenshot di commenti presenti su Tik Tok, dove non sono iscritta. Io non posso che ringraziare per tutto questo affetto.

Ultimamente circolava voce che tu avessi cambiato lavoro e che avessi deciso di fare la commessa. Ti ha ferito?

L’ho letto in una recente intervista a Virzì su “Un altro ferragosto”, dove c’era scritto che oggi nella vita faccio commessa di Intimissimi. Non so da dove sia uscita fuori questa cosa (ride, ndr). Forse ci si confonde col fatto che io la commessa l’ho interpretata nel film “Mangia Prega Ama” con Julia Roberts. Quando su Instagram ho

pubblicato un pezzo dell’intervista con l’aggiunta di una mia smentita, il giorno seguente sono stata contattata da una persona che fa parte del team di Paolo, che mi ha spiegato che Virzì era mortificato nel caso in cui mi fossi sentita ferita e che la giornalista aveva travisato le sue parole. Fa nulla, non sono arrabbiata, mi dispiace solo se qualcuno possa pensare che non faccia più l’attrice anche perché non è così. **Prossimamente, infatti, usciranno ben 4 nuovi film...**

Uscirà “Il dolore nascosto” di D’Emilio dove interpreterò Susanna premurosa e sensibile. Poi sarà la volta de “Il passo del vento”, un thriller di Paolucci, dove sarò Lucia, una locandiera simpatica, la commedia “Natale con i ladri” di Germani e poi “Katabasis”.

SENZA ZUCCHERI AGGIUNTI

di NICOLA SANTINI



Ho imparato una nuova parola leggendo “Confessioni di un’influencer pentita” di Federica Micoli. E come succede quando senti una parola pronunciata per la prima volta e ti interroghi sul significato, la seconda volta arriva subito. Tre ore dopo la leggevo nei sottotitoli di un video sul profilo Instagram di Alessandro Benetton. La parola è Fomo ossia *fear of missing out* - paura di perdere il turno, di uscire dal giro, di non battere il ferro fin che è caldo e così via. Una paura che comprendo solo sulla fiducia e per esperienza indiretta, perché per mia natura se una cosa non deve essere è meglio che non sia e sempre per mia natura ho un’idiosincrasia fortissima nei confronti di chi vive di smania e di smanie, di chi sgomita per non perdersene una, di chi pensa che asfissiano l’aria altrui presenziando ovunque, comunque e per qualsiasi cosa, collezioni opportunità anziché allergie. Leggo e nella mia mente si configurano volti e persone, nomi e cognomi, luoghi e situazioni, dove finalmente quella che di fatto se non vogliamo chiamarla malattia chiamiamola pure tratto fastidioso delle personalità, si è manifestata al mio cospetto. Ho compreso il termine e compreso il significato, capito cosa significa senza comprenderne, forse anche per fortuna, cosa lo origina e sì, credo di essere fomofobo, ovvero devo stare alla larga da chi deve stare ovunque perché quell’ovunque non comprende me e la mia dimensione vitale. Le sigle non mi sono mai piaciute, ma Fomo non ha nulla di cacofonico: rende alla perfezione l’idea senza comunicare quella pigrizia del definirle per quel che sono. Ho detestato Nolo a Milano, sigla che le bimbe di Sala, hanno coniato per rendere glamour un quartiere dal quale tutti volevano stare alla larga. E se mi son detto “tanto di cappello” per come un semplice rebranding abbia contribuito alla riqualificazione di un’area, il vizio meeghino di siglare qualsiasi cosa, sindaco compreso, mi è sempre stato un po’ sull’anima. Chissà quando apriranno Corso Fomo.

LIBRI

Il lato oscuro delle librerie nelle pagine di Gatta

di NICOLA SANTINI

Avete mai letto di qualcuno che sia stato ucciso in una libreria? È cosa quantomeno molto rara. Nel noir di tutte le epoche e nazioni, invece, accade talora che bibliomani, cacciatori di libri, librai ed editori finiscano coinvolti in omicidi più e meno efferati, e non sempre risolti. Pur se in tirature di nicchia, le storie di questo tipo sono sufficientemente numerose da essersi guadagnate addirittura una, ormai celebre, definizione: bibliomysteries. Da Gustave Flaubert a Hans Tuzzi, le sale nelle quali un avido lettore si inoltra per cercare vicende

MASSIMO GATTA

Breve storia di delitti in libreria

Premessa di Norberto Meda

immaginarie di delitti sono talvolta esse stesse immaginarie, e al loro interno si consumano crimini due volte letterari. Ed ecco, un libro che ne parla, triplicandone la dimensione. Sarebbe arduo, se non impossibile, scovare nelle cronache di ieri e di oggi delitti, o altri fatti di sangue, avvenuti in librerie reali.

Il libro di Massimo Gatta è un avvincente viaggio tra libri e misteri, con storie affascinanti di delitti che si svolgono tra gli scaffali. Un must per ogni fan dei bibliomysteries che ama l’intrigo e desidera scoprire il lato “oscuro” del mondo dei libri.

Comune di Santa Marinella

Esito di gara - CIG 9685668216
Amministrazione Aggiudicatrice: Comune di Santa Marinella (RM). Oggetto: Procedura aperta per l’acquisizione in noleggio, installazione e manutenzione (ordinaria e straordinaria) comprensivi di assistenza tecnica di sistemi per la rilevazione delle infrazioni commesse e apparecchiature elettroniche “autovelox” per la rilevazione dei limiti di velocità del codice della strada e servizio di gestione atti (comprensivi di fornitura di software e hardware per la gestione dei verbali e servizi accessori e complementari) dall’inserimento dati alla spedizione dei verbali, ivi compresi quelli elevati direttamente dal comando di polizia locale. Aggiudicazione: 02/02/2024. Aggiudicatario: SAFETY21 SPA - Roma. Importo di aggiudicazione: € 1.129.584,00 + IVA. I.R.U.P.: dott.ssa Keti Marinangeli

MINISTERO DELLA DIFESA Comando Forze Operative Nord Direzione di Intendenza

Sede: Prato della Valle, 64 - 35123 Padova
Punti di contatto
PEC: comfopnord@postacert.difesa.it
Codice Fiscale: 92034400280

Estratto di avviso pubblico per la formazione di un elenco di operatori economici (Albo Fornitori) da invitare per l’affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all’articolo 14 del D.Lgs. n. 36/2023. Gli operatori economici interessati all’iscrizione nell’Albo Fornitori potranno consultare l’avviso, completo di specifico Regolamento, reperibile sul sito istituzionale dell’Esercito Italiano, al seguente link: <https://www.esercito.difesa.it/comunicazione/Bandi-di-gara-Esercito/Pagine/elenco2.aspx>.

Il Capo Servizio Amministrativo
Ten. Col. Salvatore Communara